

PNRR, MISSIONE 6 COMPONENTE 2 SUB INVESTIMENTO 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere.

PIANO DI FORMAZIONE SULLE INFEZIONI OSPEDALIERE PER IL PERSONALE DEL SSR

1. Premessa

Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Salute rappresenta un'occasione per sostenere importanti Riforme e Investimenti a beneficio del Servizio Sanitario Nazionale e dei cittadini, realizzabili attraverso il fondo dell'Unione Europea che costituisce lo strumento cardine del Programma Next Generation EU.

Con il Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022, che ha provveduto alla ripartizione delle disponibilità finanziarie dirette all'attuazione, tra l'altro, della misura del PNRR M6, Componente 2 _ Investimento 2.2 - Sviluppo delle competenze tecniche – professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere, sono state assegnate alla Regione Piemonte la somma complessiva di euro 5.742.722,11, con un target regionale relativo all'obiettivo dei formati al 30 dicembre 2026 di 21.053;

L'investimento in oggetto mira ad attuare un piano di formazione sulla sicurezza in termini di infezioni ospedaliere per tutti i profili dirigenziali medici e non medici, per il personale infermieristico, per gli altri profili sanitari e per gli operatori socio sanitari del SSR.

La sicurezza delle cure (*patient safety*) è una dimensione della qualità oggi essenziale e irrinunciabile per i sistemi sanitari avanzati, che deve essere garantita ai pazienti da parte dei professionisti e delle organizzazioni sanitarie.

Nell'ambito della sicurezza delle cure una tematica particolarmente rilevante (rappresenta fino al 40% degli eventi avversi) è quella della prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e, più in generale, dell'igiene ospedaliera.

Come affrontare efficacemente la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza è definito da solide e chiare evidenze scientifiche recepite anche da documenti ufficiali emanati dall'Unione europea (UE), dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e da autorità e agenzie sanitarie di vari Paesi.

La formazione dei professionisti sanitari sulla sicurezza delle cure e sulla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza è uno dei requisiti costantemente raccomandati in tutti i documenti ufficiali.

La letteratura scientifica indica come fondamentale la sfida di modificare conoscenze, attitudini e comportamenti dei professionisti sanitari per ridurre in modo significativo i rischi di errore e quelli correlati alle infezioni correlate all'assistenza.

Per superare questa carenza è necessario adottare un efficace programma formativo su sicurezza delle cure e prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza capace di garantire una omogeneità di comportamenti tra professionisti in tutte le articolazioni dei sistemi sanitari.

2. Programma del corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero sulla base dell'allegato 5 dell'Action Plan M6 C2 2.2 (b)

Sulla base delle indicazioni dell'allegato 5 dell'Action Plan M6 C2 2.2 (b) il programma di formazione deve prevedere necessariamente delle tematiche minime, di cui il presente atto tiene conto.

Il programma di formazione sarà costituito da 4 diversi moduli:

A) Modulo di base teorico generale propedeutico ai corsi B e C;

B) Modulo pratico;

C) Modulo sul programma locale di contrasto alle infezioni ospedaliere;

D) Modulo specialistico riservato agli operatori del CC-ICA (igienisti, clinici, farmacisti, infection nurse, microbiologi ecc..).

I moduli A, B e C sono destinati per tutti i profili dirigenziali medici e non medici, per il personale infermieristico, per gli altri profili sanitari e per gli operatori socio sanitari del SSR.

Sulla base dei primi esiti di lavoro del Comitato Scientifico, istituito con Determinazione dirigenziale n. 558 del 13 marzo 2023, avente il compito di contribuire alla predisposizione delle linee di indirizzo regionale per l'attuazione del programma di formazione - Missione 6, Componente C2 – Investimento 2.2 (b) – Corso di formazione in infezioni ospedaliere, tenendo conto delle indicazioni nazionali e delle peculiarità ed esigenze dei servizi sanitari regionali e dei diversi setting, si è convenuto quanto segue.

Il Modulo A di base teorico generale è propedeutico ai corsi B e C ed è indirizzato a tutti i professionisti iscritti al programma di formazione (target regionale 21.053). Fornisce gli elementi di base per l'inquadramento del problema e le diverse misure di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere.

Metodologia didattica: FAD ASINCRONA

Erogazione del modulo A: a livello regionale è in corso di definizione l'opportunità di utilizzare programmi di formazione nazionale sulla tematica delle infezioni correlate all'assistenza, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto Superiore della Sanità, mediante specifica intesa tra la Regione Piemonte e il suddetto Istituto.

Durata indicativa del modulo : non inferiore a 6 ore e non superiore a 12 ore.

Impegno delle Aziende pubbliche del SSR e provider ECM: hanno il compito di favorire e governare la partecipazione del target aziendale secondo il cronoprogramma stabilito dal Programma Operativo Regionale.

Impegno di AO SS. Antonio e Biagio di e Cesare Arrigo Alessandria: in quanto Azienda sanitaria individuata come ente capofila, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 40 – 4801 del 18 marzo 2022, nonché Centro di Costo del Dipartimento interaziendale "Attività integrate ricerca e

innovazione” per il coordinamento di iniziative strategiche in materia di formazione e qualificazione delle risorse umane del SSR, la Regione ha attribuito all’AO di Alessandria la somma pari a € 46.688,28 per il pagamento dei costi stimati dall’Istituto Superiore di Sanità, con il fine di assicurare l’erogazione del modulo A al target regionale.

Tematiche minime per il modulo A di base per tutti i professionisti iscritti al programma di formazione:

- Epidemiologia delle infezioni ospedaliere, in Italia e a livello globale sia nelle strutture per acuzie che nelle strutture per lungodegenti.
- Il problema delle resistenze agli antimicrobici, il PNCAR e le diverse strategie per il contrasto all’antimicrobico-resistenza (es. antimicrobial stewardship, diagnostic stewardship)
- Complessità del contrasto alle infezioni ospedaliere nelle strutture assistenziali: attori coinvolti, ruoli, il CIO e i modelli di organizzazione aziendale. Individuazione e gestione degli outbreak.
- **Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti**
- Sorveglianza epidemiologica come metodologia alla base della prevenzione, **sistemi di sorveglianza**, gestione statistica dei processi correlati alle infezioni (es. carte di controllo), analisi e strumenti di feedback e di interpretazione dei dati. **Individuazione precoce degli outbreak Screening dei microrganismi multidrug-resistant (MDR)/sentinella**
- **Precauzioni standard: igiene delle mani, DPI, etc.**
- **Precauzioni aggiuntive da contatto, droplet e via aerea**
- **Approcci basati su care bundle**
- Monitoraggio e valutazione dell’igiene delle mani. I programmi di intervento sull’igiene delle mani
- La sepsi e il loro contrasto
- **Strategie da adottare per prevenire specificatamente le infezioni ospedaliere associate a:**
- **catetere vascolare, catetere vescicale, intubazione, pratiche chirurgiche; approcci basati su care bundle**
- Gestione di eventi epidemici/pandemici
- Vaccinazioni dell’operatore sanitario

NB. In grassetto vengono evidenziati gli argomenti per gli approfondimenti pratici

Modulo Pratico (B):

Questa parte del programma si terrà in presenza con approfondimenti pratici e sessioni interattive, (es. simulazioni e formazione sul campo). Sarà svolto presso la struttura di appartenenza dei professionisti interessati e i temi saranno svolti in funzione della professionalità e dell’area di attività (medica/chirurgica/servizi) con l’obiettivo di acquisire abilità pratiche rispetto alle conoscenze apprese nel corso teorico (A)

E’ stata avviata una ricognizione a livello di ogni singola ASR per individuare materiale formativo già predisposto e condivisibile (filmati, role playing, slides...). Sulla base dell’esito di tale monitoraggio il Comitato Scientifico ritiene necessario proporre un programma formativo che dovrà essere predisposto localmente ed erogato al personale dipendente dell’ASR.

Pertanto, ciascuna Azienda sanitaria, accreditata ECM, in qualità di soggetto attuatore esterno, avrà il compito di accreditare ed erogare il modulo B al proprio personale dipendente del SSR individuato, assicurando il raggiungimento del target aziendale.

Con successivo provvedimento dirigenziale saranno fornite eventuali ed ulteriori indicazioni e precisazioni in merito.

Durata indicativa del modulo formativo: 5 ore

Metodologia didattica: Lezioni frontali, esercitazioni

I temi che dovranno essere affrontati riguardano:

- Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti
- Il percorso del dispositivo medico (dalla raccolta dopo l'utilizzo alla sterilizzazione - compreso il reprocessing degli endoscopi)
- Sorveglianza epidemiologica come metodologia alla base della prevenzione, sistemi di sorveglianza, gestione statistica dei processi correlati alle infezioni (es. carte di controllo), analisi e strumenti di feedback e di interpretazione dei dati.
- Individuazione precoce degli outbreak; gestione degli eventi epidemici (dalla rilevazione precoce alle misure da adottare in caso di epidemie)
- Emergenze infettive recenti (Acinetobacter, Candida auris, Micobatteri non tubercolari)
- Screening dei microrganismi multidrug-resistant (MDR)/sentinella
- Modalità appropriate di raccolta, conservazione ed invio dei campioni al laboratorio
- Precauzioni standard (igiene delle mani, DPI, etc.)
- Misure di isolamento e precauzioni aggiuntive da contatto, droplet e via aerea
- Strategie da adottare per prevenire specificatamente le infezioni ospedaliere associate a:
 - catetere vascolare, catetere vescicale, intubazione, pratiche chirurgiche;
 - approcci basati su care bundle

Dovranno essere individuate figure di docenti come di seguito indicato:

- 1 Sanificazione ambientale (Docente: Infermiere rischio infettivo - ICI);
- 2 Smaltimento rifiuti potenzialmente infettati (Docente Infermiere rischio infettivo - ICI e ufficio tecnico);
- 3 Precauzioni standard e precauzioni aggiuntive, DPI, gestione procedure invasive (Docente Infermiere rischio infettivo - ICI e Medico igienista);
- 4 Utilizzo di care bundle in diversi setting (medico per prevenzione VAP, CRBSI e chirurgo per prevenzione ISC) (Docenti: Intensivista, chirurgo, igienista);
- 5 Monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza nei diversi setting (sorveglianza) (Docente: epidemiologo);
- 6 Screening per MDR (Docente: microbiologo)

Il modulo formativo dovrà essere realizzato per le tre aree: AREA MEDICA, AREA CHIRURGICA, AREA DEI SERVIZI

Al termine del modulo i partecipanti dovranno essere in grado di:

I. sanificare correttamente superfici, dispositivi medici e ambienti, smaltire correttamente rifiuti potenzialmente infetti;

II. applicare correttamente le precauzioni standard e quelle aggiuntive da contatto, droplet e via aerea con particolare riferimento al sapere indossare e rimuovere correttamente i DPI, al lavaggio e all'igiene delle mani, alla gestione delle procedure invasive in ambito medico e in asepsi;

III. applicare correttamente nei diversi setting gli approcci basati sui care bundle;

IV. conoscere gli strumenti per monitorare l'andamento delle infezioni correlate all'assistenza nei reparti e gli screening per gli organismi MDR.

Modulo (C) sul programma locale di contrasto alle Infezioni correlate all'assistenza

Il modulo formativo prevede:

- a) una parte dedicata a indicatori, obiettivi e organizzazione regionale
- b) una parte dedicata a indicatori, obiettivi e organizzazione locali (Ruolo della DMP e Direzioni di Distretto, connessione con Rischio Clinico/Risk Management)

I contenuti del corso riguarderanno:

- Programma locale di contrasto alle ICA in ambito ospedaliero e sua organizzazione
- Indicatori di struttura, di processo e di esito per la prevenzione e il controllo delle infezioni
- Approfondimenti riguardanti le diverse professionalità, i diversi setting assistenziali (es. area medica, chirurgica, terapia intensiva, pronto soccorso, territorio) e le principali categorie di ICA in ambito ospedaliero (es. infezioni del sito chirurgico, infezioni correlate a catetere venoso centrale o periferico, infezioni correlate a catetere vescicale, infezioni correlate a device cardiaci e protesi chirurgiche vascolari/ortopediche, polmoniti associate a intubazione, diarrea da C. difficile).

La Regione, sulla base dei lavori svolti dal Comitato Scientifico all'uopo costituito sulla formazione infezioni correlate all'assistenza, potrà indirizzare con successivo provvedimento dirigenziale ulteriori tematiche del modulo anche in base a specifiche esigenze emerse nella valutazione dei bisogni formativi aziendali e regionali (ad es. differenze epidemiologiche nelle sorveglianze o nell'applicazione delle misure di controllo).

Durata indicativa del modulo formativo: 5 ore

Metodologia didattica: Lezioni frontali

Ciascuna Azienda sanitaria, accreditata ECM, in qualità di soggetto attuatore esterno, avrà il compito di accreditare ed erogare il modulo C per il proprio personale dipendente individuato, assicurando il raggiungimento del target aziendale.

Modulo specialistico (D) riservato agli operatori del CC-ICA (igienisti, clinici, farmacisti, infection nurse, laboratoristi, ecc.)

Tale modulo ha l'obiettivo di migliorare le capacità dei Comitati-ICA (CIO-CICA) aziendali sia in termini di competenze specifiche individuali che di organizzazione e integrazione del CIO-CICA all'interno della struttura sanitaria. L'obiettivo è quello di innescare meccanismi di formazione a cascata e rinforzare il networking regionale tra i CIO-CICA (approfondimenti su aspetti operativi delle funzioni del Comitato – Sorveglianza, monitoraggio consumo soluzione idro-alcolica e

consumo di antibiotici, verifica del sistema di segnalazione, monitoraggio degli eventi sentinella, outbreak investigation, procedure e protocolli regionali e aziendali, programmi di screening nei confronti di patogeni responsabili di focolai epidemici di MDRO (es. CRE, MRSA), procedure di isolamento, controllo e notifica di malattie diffuse confermate o sospette, indicatori di struttura, processo ed esito per la prevenzione e controllo delle infezioni) e promuovere la conduzione di audit periodici sui dati osservati.

Questo modulo sarà tenuto per gli interessati prima dei moduli A – B – C al fine di essere di supporto alla loro realizzazione. Infatti, gli operatori del CIO-CICA durante la partecipazione ai moduli A-B-C potrebbero fungere anche da formatori, mentori e opinion leader.

Come evidenziato questo modulo si focalizza sugli aspetti operativi ed è rivolto a specialisti e, quindi, riservato agli operatori del CIO-CICA di ogni Azienda sanitaria regionale da essa individuati.

Tenuto conto che la composizione dei CIO-CICA non è identica in tutte le Aziende sanitarie regionali, si ritiene necessario focalizzare gli aspetti formativi su tutte le professioni specialistiche presenti (igienisti, clinici, microbiologi, farmacisti, infection nurse, chirurghi, infettivologi, servizi tecnici ecc...), individuando le attività che ogni professione può promuovere e monitorare in seno alla commissione con le sue specifiche competenze.

L'atteso è che ogni competenza scientifica sia in grado di offrire suggerimenti di sorveglianza, prevenzione e controllo, coordinati e armonizzati all'interno di commissioni che agiscono in modo indipendente nell'azienda, ma coordinato in un sistema regionale.

I discenti sono persone esperte e già coinvolte nelle commissioni, quindi l'offerta formativa deve essere di sintesi di argomenti già noti e mirata soprattutto a puntualizzare il ruolo delle diverse competenze nel CIO/CICA

Possibili contenuti del modulo formativo:

- Collocazione del CIO/CICA nell'azienda sanitaria (Direzione sanitaria di presidio, Direzione aziendale, Direzione generale)
- Infezioni correlate all'assistenza e contenzioso medico-legale
- Gli indicatori regionali e il programma aziendale
- Gli obiettivi di sorveglianza, prevenzione, controllo scelti in Regione Piemonte
- Le sorveglianze epidemiologiche proposte da ECDC e PNCAR
- Responsabilità e ruoli nel PNCAR
- Il Piano Regionale di Prevenzione e il contributo delle Aziende sanitarie
- Ruolo di CIO/CICA nelle politiche di sorveglianza e controllo
- Il problema dell'AMResistenza
- Il sistema di sorveglianza AR-ISS (Situazione in Piemonte e in Italia)
- Il sistema di sorveglianza CRE (situazione in Piemonte e in Italia)
- Disponibilità di dati (ECDC, nazionali, regionali) e report disponibili (per ospedale e territorio)
- I dati disponibili a livello locale: consumo di ATB, consumo per reparto, DDD

- Dati di maggiore interesse clinico ed epidemiologico; le sorveglianze epidemiologiche disponibili (prevalenza, SSI, Clostridioides)
- La sorveglianza degli alert organism e di cluster epidemici
- Collaborazione di CIO/CICA con i clinici, con la farmacia
- La scelta terapeutica empirica e mirata; Strategie di AM-Stewardship
- La disponibilità di documenti a supporto (Linee guida, Manuali di Terapia empirica)
- Le strategie di scelta della terapia (Access, Watch, Reserve)
- Qualità e tempi della refertazione microbiologica
- Ruolo della farmacia ospedaliera nel controllo ICA e AMR
- Le collaborazioni possibili con i clinici; la richiesta motivata e l'AM-Stewardship
- La collaborazione con l'infettivologo: Il manuale di terapia empirica; Terapia antibiotica e antibioticoprofilassi; le possibilità di AM-stewardship
- Principali problemi di ICA e AMR osservati nelle ICU
- Il sistema di sorveglianza regionale (GiVITI) delle ICA in Terapia intensiva (VAP e CRBSI)
- Il problema dell'applicazione delle misure di controllo
- La disponibilità di ICI e gli standard regionali
- Le indicazioni, le Linee Guida, le procedure aziendali di prevenzione e controllo
- Le misure di prevenzione e controllo nei reparti di assistenza
- L'uso dei bundle (nella prevenzione delle VAP, delle CRBSI, delle SSI)
- La collaborazione con il servizio tecnico e le ditte esterne
- Le attività condotte a livello aziendale: la sanificazione e il suo controllo; la promozione dell'Igiene delle mani
- Il ruolo del DIPSA I problemi più frequenti nella gestione di alcuni rischi (impianti idrici e aeraulici)
- Le indicazioni condivise (procedure, ISO)
- Le attività preventive nei capitolati di appalto dei servizi manutentivi
- Rischi infettivi per gli operatori sanitari
- Misure di prevenzione per i lavoratori (vaccinazioni, DPI)
- Controlli periodici ai sensi del Dlgs 81/08
- Cenni di valutazione economica sulle infezioni correlate all'assistenza e AMR

Durata indicativa modulo formativo: 14 ORE

Si fa notare che tale modulo formativo deve avere almeno una durata di 14 ore al fine di adeguarsi al raggiungimento del criterio temporale previsto dalla nota dell'Unità di Missione del Ministero della Salute, Prot. n. 1015431 del 8 agosto 2022, per l'attuazione degli interventi del PNRR

Metodologia didattica: FAD ASINCRONA

Il corso sarà accreditato ECM ed erogato dall'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, individuata come Azienda sanitaria capofila agli operatori del CIO-CICA di ogni Azienda sanitaria regionale da essa individuati.

3. Linee di indirizzo e principali indicazioni operative per l'attuazione dell'intervento di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero

Sono individuati quali soggetti attuatori esterni dell'intervento di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero, sulla base di quanto definito dell'art. 5, comma 2, del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e dal paragrafo 5 del Programma Operativo Regionale (POR), le seguenti Aziende sanitarie regionali pubbliche del SSR, accreditate in qualità di provider ECM:

- ASL CITTÀ DI TORINO
- ASL TO3
- ASL TO4
- ASL TO5
- ASL AT
- ASL AL
- ASL CN1
- ASL CN2
- ASL VCO
- ASL NO
- ASL VC
- ASL BI
- AO SS. ANTONIO E BIAGIO ALESSANDRIA
- AOU MAGGIORE DELLA CARITÀ NOVARA
- AOU S. LUIGI ORBASSANO (TO)
- AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TORINO
- AO S. CROCE E CARLE CUNEO
- AO ORDINE MAURIZIANO TORINO

Il legale rappresentante dell'Azienda pubblica del SSR, in qualità di soggetto attuatore esterno, dovrà sottoscrivere il provvedimento di delega amministrativa per l'attuazione dell'intervento in

oggetto, nonchè sarà tenuto a rispettare e adempiere alle clausole del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);

Sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 40 – 4801 del 18 marzo 2022, che ha istituito il Dipartimento interaziendale “Attività integrate ricerca e innovazione” tra l’Azienda Ospedaliera di Alessandria e l’ASL di AL, l’Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria viene individuata quale ente capofila per fornire supporto alla Regione avente funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento per l’attuazione dell’intervento formativo in oggetto. L’Azienda Ospedaliera AL è individuata dalla citata D.G.R. n. 40 – 4801 del 18 marzo 2022, tra l’altro, Centro di Costo del Dipartimento interaziendale “Attività integrate ricerca e innovazione”.

Il soggetto attuatore esterno, Azienda sanitaria regionale delegata, deve rispettare il “*completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere*”, secondo quanto previsto dal cronoprogramma attuativo dell’intervento M6 C2 2,2 (b) riportato nel Programma Operativo Regione (POR):

- **entro la data massima del 30 settembre 2024** le Aziende sanitarie, quali soggetti attuatori esterni, dovranno registrare nella Piattaforma dedicata “Portale formazione in Sanità della Regione Piemonte” il numero target aziendale dei dipendenti del SSR operanti nelle strutture ospedaliere che frequenteranno il corso di formazione in oggetto. L’avvio della prima edizione del corso di formazione dovrà avvenire entro il 30 settembre 2023.
- **entro il 30 marzo 2025** dovrà essere formato almeno il 52% del target regionale, ovvero 10.947 professionisti dipendenti del SSR operanti nelle strutture ospedaliere; pertanto ogni ASR ha l’obbligo di formare almeno il 52% del target aziendale;
- **entro il 30 dicembre 2026** dovrà essere formato il complessivo target regionale, pari a 21.053 professionisti dipendenti del SSN operanti nelle strutture ospedaliere.

Il soggetto attuatore esterno deve garantire, quindi, l’avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma dell’intervento in oggetto.

L’adesione al programma di formazione da parte dei professionisti sanitari dipendenti del SSR operanti nelle strutture ospedaliere dovrà essere accreditata ECM. Per il riconoscimento dei crediti ECM dovranno essere rispettati i criteri e le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di accreditamento delle attività formative in formazione continua in sanità.

Al fine di consentire un adeguato e costante monitoraggio dell’attuazione dei corsi di formazione in oggetto, accreditati ECM, è necessario che i soggetti attuatori esterni (AA.SS.RR. delegate) provvedano a registrare/accreditare i corsi nel Portale Formazione in Sanità della Regione Piemonte individuandoli con la seguente denominazione corso **ICA-PNRR**.

I destinatari dei corsi di formazione in infezioni ospedaliere sono i dipendenti del SSR operanti nelle strutture ospedaliere; nel caso in cui le Aziende sanitarie delegate all’attuazione degli interventi formativi coinvolgessero come destinatari anche i medici convenzionati con il SSR e altro personale convenzionato, in quanto figure chiave nei processi clinici assistenziali al fine di permettere un impiego appropriato, efficace ed efficiente dell’intervento, la rendicontazione finale per il computo del target regionale avverrà con riferimento ai soli dipendenti del SSR.

L’Unità di Missione del Ministero della Salute ha previsto che la durata complessiva del corso in oggetto debba essere non inferiore alle 14 ore, in forza di quanto previsto dall’art. 53 del Regolamento (UE) 221/1060, che ha fatto ricorso alle Opzioni di Costo Semplificato (OCS), definendo come costo unitario per discente del corso di formazione € 272,77; tale valore è a intendersi onnicomprensivo di tutti i costi, diretti ed indiretti.

Le spese ammissibili individuate a livello dei singoli interventi devono risultare coerenti con le finalità previste e rispettare i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento di riferimento. Nell'indicare le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si fa riferimento alla specifica normativa nazionale e comunitaria di settore.

Possono ritenersi ammissibili, in quanto essenziali/strumentali per l'attuazione dell'intervento, i costi relativi alla fornitura di corsi FAD, docenze, addestramento sul campo e centri di simulazione, acquisto di ausili per la formazione in simulazione.

Possono essere considerati, eventualmente, ammissibili sui progetti del PNRR i costi per l'analisi, la progettazione, lo sviluppo e la messa in campo di *software* e applicativi informatici, a patto che risultino essenziali/strumentali per l'attuazione dell'intervento e per il perseguimento degli obiettivi di progetto, purché siano pertinenti e direttamente connessi all'intervento e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Non possono essere imputati alle risorse del PNRR e formare oggetto di rendicontazione i costi per attività di mera assistenza tecnica.

Non possono essere ritenuti ammissibili negli interventi in oggetto i costi per l'assunzione di personale di supporto alla rendicontazione dei progetti PNRR, in quanto rientranti tra le classiche attività di assistenza tecnica, come da circolare MEF/RGS n. 4/2022.

Il target aziendale dovrà essere disgregato per "**genere**", uomini, donne o persone non binare (*esclusivamente per gli Stati membri che hanno introdotto pratiche o disposizioni giuridiche in cui si riconosce la possibilità che alcune persone non rientrino in alcuna delle prime due categorie o non desiderino essere inserite in una di esse*) ed "**età**", i cui intervalli di riferimento sono 0-17, 18-29, 30-54, 55 e oltre.